

16

GRUPPO CONSILIARE REGGELLO DOMANI

COMUNE DI REGGELLO

ABBIGLIANI

PROTOCOLLO CONSILIARE

N. M 26 DEL 03/06/2020  
TIT. 02 CL. 05

## ORDINE DEL GIORNO urgente

### EFFETTI NEGATIVI DELLA CRISI SANITARIA SUI BILANCI DEGLI ENTI LOCALI: IMPEGNI PER LA GESTIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI DEL BILANCIO COMUNALE NELLA FASE DI EMERGENZA

#### PREMESSO

- che gli effetti della crisi sanitaria hanno avuto un impatto particolarmente significativo sui bilanci dei Comuni, in conseguenza della paralisi economica e della conseguente contrazione delle entrate;
- che sino dall'inizio della pandemia, gli enti locali hanno chiesto reiteratamente al Governo interventi sostanziali, che consentissero di compensare le mancate entrate e mantenere i servizi;
- che i recenti interventi normativi ( D.L. 34/20 del 19.5.2020 c.d. " Rilancio") con l'art. 106 ha introdotto forme di sostegno per i Comuni mediante un fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di 3,5, miliardi di euro che dovrebbe compensare le minori entrate;
- che l'articolo 115 del D.L. ha altresì inserito un fondo per eventuali anticipazioni dei pagamenti degli enti locali, al fine di assicurare liquidità in caso di carenza;
- che è stato altresì previsto all'art. 80 del D.L. il ristoro della tassa di soggiorno;
- che detto intervento, le cui risorse verranno ripartite in base a successivi criteri ministeriali entro il 10 luglio, è stato ritenuto dalla gran parte degli enti locali assolutamente insufficiente a far fronte alla crisi fiscale in atto ;
- che da una prima stima infatti le perdite previste in questi mesi in termini di minori entrate per i Comuni è di almeno 5,6 miliardi, se non maggiore;
- che in caso di mancata, piena ripartenza delle attività produttive, le stime diverrebbero peggiori, con circa - 21% di incassi rispetto al 2019 su entra di IMU - TASI e TARI, oltre che sul fronte delle entrate extratributarie( multe, asili, i parcheggi, concessioni, etc.)
- che non sono state neppure previste idonee coperte a fronte del mancato gettito TARI, stimato in circa 400 milioni;
- che in data 29.5.2020, è stato erogato un primo acconto a valere sul fondo di ristoro anche per i Comuni toscani ( pari a 71 milioni di euro destinati) e che per il Comune di Reggello sarebbe pari a € 256.000,00;

## CONSIDERATO

- che la crisi causata dalla pandemia avrà pesanti ripercussioni anche sul nostro bilancio comunale;
- che in questa fase di criticità, le cui dinamiche sono variabili occorrerà contemperare l'esigenza di salvaguardare la tenuta dei conti dell'ente con la necessità di venire incontro alle aspettative di aziende e famiglie che rischiano pesanti ripercussioni sul piano economico e sociale;

## RILEVATO

- che in questo mutato contesto, lo stesso DUP debba ritenersi un documento ad oggi superato – o comunque in via di superamento – visto che il quadro economico/ sociale e finanziario, su cui si sono basate fino ad oggi le scelte dell'ente è radicalmente cambiato e cambierà nel medio/lungo periodo

## PRESO ATTO

- che all'esito delle risultanze del rendiconto e dall'esame del risultato di gestione, il Comune di Reggello presenta ad oggi un avanzo libero di amministrazione ( dunque non vincolato) pari ad € 504.000,00;
- che l'art. 187 del TUEL fornisce un elenco di spese per il cui finanziamento è possibile fare ricorso all'avanzo di amministrazione, parte libera, dell'esercizio precedente.
- che tali spese, sono elencate dalla lett. a) alla lett. e) della norma, secondo un tassativo ordine di priorità; ciò significa che le spese di ciascuna lettera possono essere finanziate con avanzo solo se non ricorre la necessità di finanziare, con le medesime somme, quelle indicate alle lettere precedenti:

Esse sono così elencate:

- a) debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) spese di investimento;
- d) spese correnti a carattere non permanente;
- e) estinzione anticipata dei prestiti.

- che l'articolo 107, comma 1, del decreto legge 18/2020, per venire incontro alle difficoltà che gli enti locali incontrano nella gestione dell'emergenza da Covid-19, dà la facoltà di utilizzare la quota libera dell'avanzo di

amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso, ferme restando le priorità legate alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri;

- che peraltro in questa fase l'avanzo libero potrebbe costituire - seppure in assenza ad oggi di una espressa autorizzazione normativa sul punto- una risorsa da poter utilizzare eventualmente anche a copertura delle minori entrate correnti che si dovessero verificare in qualunque momento dell'anno, senza obbligo di rientrare nella casistica della salvaguardia degli equilibri

### **RITENUTO**

- che in questo contesto l'amministrazione debba porre in essere politiche che abbiano come obiettivo salvaguardare, anche in prospettiva futura, i conti dell'ente, evitando di assumere ulteriori impegni di spesa, se non indifferibili ed urgenti ed esclusivamente finalizzate e sostenere aziende e famiglie in difficoltà in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, con l'obiettivo strategico di contribuire alla ripartenza economica e sociale della propria comunità e del sistema Paese

### **CONSIDERATO**

- che il riuscire a superare questo momento di grave emergenza senza gravare l'ente di ulteriori impegni di spesa che non rivestano carattere improrogabile ed impellente potrà consentire, nel futuro, in un quadro socio / economico mutato, di poter pensare a programmare politiche che possano andare in direzione di una diminuzione della pressione fiscale a livello locale per aziende e famiglie, che garantisca un gettito ridimensionato ma costante ( quindi meno evasione) ed il mantenimento di un efficace livello di servizi

- che non si può correre il rischio, in questa fase di incertezza e criticità, di fa scontare alle amministrazioni successive " il conto" di impegni di spesa che nel futuro l'ente non potrebbe essere in grado di sostenere e che è invece un dovere evitare danni all'ente che poi possano gravare sulle generazioni future;

Tutto quanto sopra premesso

**Il Consiglio Comunale**

- Impegna la Giunta, vista la situazione di criticità e di incertezza legata al concreto rischio di una pesante contrazione delle entrate dell'ente, in conseguenza dell'emergenza Covid, a destinare l'avanzo libero di amministrazione prevalentemente alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 187 del TUEL, effettuando una progressiva attività di monitoraggio delle risorse disponibili almeno sino all'effettivo superamento della fase emergenziale;
- Impegna la Giunta ad informare il Consiglio Comunale della delle eventuale, improrogabile necessità ed impellenza e di fare uso delle risorse di cui all'avanzo disponibile, spiegandone i motivi e la contingenza rispetto all'emergenza economico / sociale in corso nel Paese;
- Impegna la Giunta ad a rivedere e ad effettuare un attento esame delle clausole di contratti e convenzioni in essere per forniture, prestazioni, servizi, al fine di individuare le legittime minori spese che l'ente non sia tenuto ad erogare per la mancata o ridotta prestazioni, al fine di acquisire economie di spesa, tenuto conto del mutato quadro economico/ sociale, coinvolgendo a tal fine anche la commissione consiliare competente;
- Impegna la Giunta a rivedere gli obbiettivi del DUP, sempre alla luce del mutato quadro economico / sociale nonché ad avviare un percorso di revisione degli impegni di spesa, valutandone l'effettivo carattere fondamentale ed urgente rispetto alle funzioni fondamentali dell'ente;
- Impegna la Giunta ad eseguire un ridimensionamento generalizzato delle spese correnti non obbligatorie dell'ente, sempre, al fine di acquisire economie di spesa, mediante una gestione del bilancio che sia quanto più possibile aderente al mutato quadro economico/ sociale.

Reggello, 01.06.2020

**Elisa Tozzi**

**Capogruppo Reggello Domani**

